



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 113 del 06.06.2021

OGGETTO: AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO SULLE DONAZIONI DI BENI, CONTRIBUTI LIBERALI E LASCITI

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL DIRETTORE GENERALE DOTT. FRANCESCO LAURELLI

**SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO
LEGALE ED AVVOCATURA**

accertata la competenza procedurale, sottopone in data 06.06.2021 l'allegata proposta di deliberazione sull'argomento all'oggetto specificato, la cui spesa rientra nel budget assegnato.

Il Dirigente Responsabile
UOS Ufficio Legale ed Avvocatura
Avv. Maria Concetta Morabito

- Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa

- Vista la legittimità del presente atto.

Il Dirigente dell'Ufficio Legale e Avvocatura
Avv. Maria Concetta Morabito



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 113 del 04.06.2021

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 30/12/1992, n. 502, ad oggetto "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 11/08/2015, n. 23, ad oggetto: "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- la DGR n. XI/4479 del 10/12/2015 ad oggetto: "Attuazione L.R. 23/2015 - costituzione dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana;
- la DGR n. XI/4538 del 15/04/2021 ad oggetto: "Determinazioni in ordine alla direzione dell'ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO e dell'ASST di Melegnano e della Martesana – (di concerto con il Vicepresidente Moratti)";
- la D.G.R. 29/01/2021, n. XI/4232 ad oggetto: "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2021 - quadro economico programmatorio";
- la D.G.R. del 01/04/2021 n. 4508 ad oggetto: "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2021";

VISTO:

- l'articolo 5 del D. lgs. N. 502/92 che disciplina il principio attinente le donazioni in favore di Aziende Ospedaliere/Sanitarie, cioè degli atti di liberalità effettuati a norma dell'art. 769 e ss del c.c.;
- le nuove disposizioni di cui alla Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016 e del Regolamento UE 2016/679;

PREMESSO che il Dirigente proponente attesta la legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento e riferisce in merito ai presupposti fondamento dell'adozione del presente provvedimento, come specificatamente di seguito argomentato;

PREMESSO che:

- l'art.5 del D.lgs. n.502/92 disciplina il principio attinente le donazioni in favore di Aziende Sanitarie/Ospedaliere, cioè degli atti di liberalità effettuati a norma dell'art. 769 e ss del c.c.;
- che l'art. 769 c.c. definisce la donazione un contratto con il quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione con l'intenzione di arricchire una persona con il conseguente proprio impoverimento;
- con deliberazione n. 1166 del 13/12/2019 questa Azienda ha approvato il nuovo regolamento che disciplina gli strumenti le finalità, le modalità, gli oggetti, i soggetti e le condizioni necessarie per una corretta gestione dei contratti di donazione nel rispetto dei principi di efficacia, trasparenza ed economicità ed in armonia con la "mission" dell'Azienda;

CONSIDERATO che con nota del 23.12.2020 prot.n.416 l'Organismo Regionale per le attività di controllo – ORAC, ha inviato documenti relativi ad approfondimenti in materia di donazioni e operatività del sistema dei controlli nell'emergenza, evidenziando raccomandazioni e indicazioni utili;



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 113 del 06.06.2021

RILEVATA pertanto la necessità di rivisitare l'attuale regolamento alle luce delle suddette nuove indicazioni nei procedimenti di accettazione e degli adempimenti ad essi conseguenti in ambito aziendale;

ATTESO che il testo del regolamento è stato redatto dall'U.O. Affari Generali in collaborazione con l'Ufficio Legale;

RILEVATA pertanto la necessità di approvare il nuovo regolamento sulle donazioni di beni, contributi liberali e lasciti, che allegato alla presente deliberazione risulta parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico dell'Azienda;

ACQUISITA l'attestazione di legittimità della presente deliberazione da parte del Dirigente dell'Ufficio Legale e Avvocatura tramite visto apposto alla stessa;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Socio Sanitario, resi per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti:

1. **prendere atto** della nota del 23.12.2020 prot.n.416 dell'Organismo Regionale per le attività di controllo – ORAC, con la quale ha inviato documenti relativi ad approfondimenti in materia di donazioni e operatività del sistema dei controlli nell'emergenza, evidenziando raccomandazioni e indicazioni utili ;
2. **approvare** il nuovo regolamento sulle donazioni di beni, contributi liberali e lasciti che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;
3. **dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
4. **dare atto** che il regolamento qui approvato entrerà in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione sul sito web istituzionale e che con la medesima decorrenza cesserà di avere efficacia la precedente stesura;
5. **trasmettere** copia del presente provvedimento alla U.O.S./C. amministrative ed alle Direzioni Mediche di Presidio, per i conseguenti adempimenti di competenza;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, così come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. w) della L.R. n. 23/2015;



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 113 del 04.06.2021

7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line aziendale, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, così come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. w) della L.R. n. 23/2015.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Francesco Laurelli)

DIRETTORE
AMMINISTRATIVO
(Dott. Valentino Colao)

DIRETTORE
SANITARIO
(Dott. Valentino Lombardi)

DIRETTORE
SOCIO SANITARIO
(Dott. ssa Paola Maria Satta Piola)

UOS Affari Generali e Convenzioni

Responsabile del Procedimento ex L. 241/90: Garlaschi Maria Rosa *my*

Pratica trattata da: Garlaschi Maria Rosa *my*

Allegati n.15 pagine



REGOLAMENTO SULLE DONAZIONI DI BENI, CONTRIBUTI LIBERALI E LASCITI



- INDICE -

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	3
ART. 2 - DEFINIZIONI.....	3
ART. 3 PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE.....	3
ART. 4 BENI INACCETTABILI	4
ART. 5- VALORE DELLE DONAZIONI.....	4
ART. 6 - AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
ART. 7- REGISTRO DONAZIONI.....	6
ART. 8 -EFFICACIA DEL REGOLAMENTO	6
ART. 9 - NORMA DI RINVIO	6
ART. 10 - NORME DI RIFERIMENTO	6

ALLEGATI:

- A) Proposta di donazione in denaro
- B) Proposta di donazione di bene
- C) Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse



ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

- 1) Al fine di favorire la qualità dei servizi prestati, l'attività dell'Azienda può essere sostenuta anche attraverso donazioni e contributi liberali e lasciti testamentari.
- 2) Il presente regolamento disciplina le modalità di accettazione e gli adempimenti conseguenti a donazioni e contributi liberali e lasciti devoluti da terzi all'Azienda Socio Sanitari Territoriale Melegnano e della Martesana (d'ora innanzi Azienda). Esso rappresenta, altresì, attraverso la definizione delle procedure per l'accettazione degli atti di liberalità, uno strumento finalizzato alla prevenzione della corruzione in ambito aziendale, costituendo una specifica misura di contrasto all'illegalità, ai sensi della Legge n.190/2012 e successivi decreti delegati, nonché nei Piani Nazionali Anticorruzione ANAC.

ART. 2 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente regolamento deve intendersi per:

- **Donante:** il soggetto privato, sia esso persona fisica o giuridica, in possesso dei requisiti di legge per contrarre ordinario rapporto con la Pubblica Amministrazione, che intende conferire un bene all'Azienda per spirito di liberalità;
- **Donatario:** l'Azienda;
- **Liberalità:** un contratto a titolo gratuito in cui il donatario non è tenuto ad una controprestazione.
- **Donazione:** il contratto con il quale, per spirito di liberalità una parte arricchisce l'altra disponendo a favore di questa di un suo diritto o assumendo verso la stessa un'obbligazione" (art. 769 c.c.); è caratterizzato a) dall'assenza di alcun interesse economico, diretto o indiretto, da parte del disponente (animus donandi); b) se non è di modico valore, necessita di forma solenne (atto pubblico).

Le donazioni possono essere senza o con vincolo di destinazione:

- **Non vincolate:** sono liberalità erogate senza che il donante ne limiti in qualche modo l'utilizzo
- **Vincolate o modali:** sono quelle liberalità che il donante assoggetta a vincoli che ne limita l'utilizzo in relazione al tempo, allo scopo o alle modalità d'uso.
 - a) "Erede": il soggetto che, alla morte di un altro soggetto, gli succede a titolo universale, in quanto subentra in tutti, o in una quota di tutti, i rapporti giuridici attivi e passivi che facevano capo al defunto;
 - b) "Legato": la disposizione a causa di morte con cui l'autore di un testamento attribuisce a un soggetto da lui indicato nominativamente, detto "legatario", singoli beni a carico dell'eredità.

ART. 3 PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE

1. Le donazioni sono gestite con modalità trasparenti e coerenti con l'immagine dell'Azienda e devono produrre risparmi di spesa o maggiori introiti. In ogni caso la proposta di donazione, trattandosi di atto spontaneo effettuato per spirito di liberalità, non potrà essere preceduta da alcuna richiesta delle singole strutture aziendali, poiché dalla donazione non possono scaturire, direttamente o indirettamente, benefici a vantaggio del donante collegati all'erogazione.
2. Non sono consentite donazioni contenenti l'individuazione nominativa di dipendenti (persone fisiche).
3. Le donazioni devono essere rispondenti ai bisogni dell'Azienda, con esclusione di possibili conflitti tra interesse pubblico perseguito dall'Azienda ed interessi privati, anche solo potenziali tra il donante ed il beneficiario della donazione. A tal fine, le proposte di donazione vincolate vengono esaminate di volta in volta alla luce della normativa vigente in materia di conflitto di interesse.

4. L'Azienda, a proprio insindacabile giudizio, non accetta donazioni che non rispondano ai seguenti criteri:
- liceità della finalità della donazione;
 - compatibilità della donazione con l'interesse pubblico e con i fini istituzionali e con la programmazione dell'Azienda;
 - sussistenza attuale di procedure indette dall'Azienda dirette all'acquisizione di beni servizi o lavori alle quali partecipi il donante;
 - necessità e congruità dell'oggetto nel caso di donazioni di beni e strumentazioni.
5. Le donazioni elargite non costituiscono per l'Azienda nessun tipo di obbligo ad effettuare azioni che si possono tradurre in un improprio vantaggio commerciale per il donante.
6. Le irregolarità emerse dall'istruttoria prevista da apposita procedura devono essere comunicate tempestivamente al Direttore Generale ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

ART. 4 BENI INACCETTABILI

Sono da considerarsi inaccettabili i beni che non si presentino pronti all'uso, i prodotti deteriorabili o, comunque, tali da richiedere immediati interventi di manutenzione, nonché i beni risultati "non di interesse" rispetto alla *mission* aziendale.

ART. 5- VALORE DELLE DONAZIONI

Ai sensi del presente Regolamento, si definiscono di modico valore le donazioni aventi ad oggetto beni materiali e/o somme di denaro:

- di valore e/o d'importo pari od inferiore a € 25.000,00 (Iva esclusa), se proposte da persone fisiche;
- di valore e/o d'importo pari o inferiore a € 50.000,00 (Iva esclusa), se proposte da persone giuridiche, onlus, società, fondazioni, associazioni, consorzi, cooperative e simili.
- di valore e/o importo superiore a € 25.000,00 (Iva esclusa), se proposte da persone fisiche, e a € 50.000,00 (Iva esclusa), se proposte da persone giuridiche, onlus, società, fondazioni, associazioni, consorzi, cooperative e simili, qualora il donante espressamente dichiara che la donazione è di modico valore in rapporto alle proprie condizioni economiche e/o nel caso la somma liberale derivi da raccolte effettuate a scopo benefico da associazioni.

Fuori dai casi di modico valore, come sopra definiti, la donazione deve essere fatta per atto pubblico, sotto pena di nullità, ai sensi dell'art. 783 del Codice Civile.

ART. 6 - AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento si applica alle seguenti tipologie di donazioni:

1) **Lasciti testamentari**

Nel caso di successioni testamentarie, in cui l'ASST sia istituita erede per la totalità o per quota parte del patrimonio del defunto, ovvero nel caso di lasciti testamentari disposti con testamento olografo o con testamento pubblico, il procedimento avrà ad oggetto l'avvio delle necessarie procedure previste dalla normativa, ai fini della eventuale accettazione dell'eredità, anche con beneficio d'inventario, e della assunzione delle dovute determinazioni in relazione al legato (accettazione o rinuncia). Si applica l'apposita procedura.

2) **Donazioni aventi ad oggetto somme di denaro o contributi liberali**

Le donazioni vincolate di somme di denaro possono essere destinate a:

- a) **Borse di studio:** l'accettazione di donazioni finanziarie finalizzate all'istituzione di borse di studio è disposta dalla Direzione Aziendale con atto deliberativo, previa valutazione discrezionale della loro opportunità, anche in relazione alla natura giuridica del soggetto donante.

La Direzione aziendale decide in merito all'utilizzo del denaro donato per borse di studio e individua la struttura presso la quale attivare un progetto finanziato per borse di studio, richiedendo al Responsabile di tale struttura la predisposizione del progetto.

Ove il donante abbia proposto una struttura, alla cui attività finalizzare la borsa di studio, l'incarico o la consulenza, il Responsabile della stessa predispone un progetto.

I progetti predisposti dal Responsabile della struttura sono sottoposti al Direttore Sanitario, il quale li approva. In caso di progetti di natura amministrativa, gli stessi sono approvati dal Direttore Amministrativo.

- b) **Contratti di collaborazione, incarichi e consulenze:** le donazioni di somme di denaro finalizzate a finanziare contratti di collaborazione sono disposte dalla Direzione Aziendale, previa valutazione della loro opportunità condotte secondo i criteri del presente regolamento ed in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento aziendale sul conferimento degli incarichi.

Il denaro derivante da donazioni non vincolate costituisce un fondo il cui utilizzo è disposto con provvedimento del Direttore Generale su proposta del Direttore Amministrativo d'intesa con il Direttore Sanitario per i fini istituzionali.

- c) **Acquisto di beni o di servizi:** le donazioni di somme di denaro finalizzate all'acquisto di specifici beni o attrezzature o servizi da destinare ad una determinata Unità Operativa sono accettate previa verifica di compatibilità tra la destinazione e l'effettiva necessità dell'Unità Operativa. Sono salve le ulteriori verifiche di compatibilità con la "mission" dell'Ente e le misure anticorruzione previste dal presente regolamento.

3) Donazioni aventi ad oggetto beni mobili: attrezzature medicali; beni non medicali e attrezzature sanitarie; beni di modico valore

L'accettazione della donazione di attrezzature (apparecchiature elettromedicali, beni non medicali e attrezzature sanitarie, beni di modico valore, ecc.) è consentita soltanto a condizione che:

- a) le stesse siano già complete o utilizzabili: al riguardo, il Responsabile del procedimento per l'accettazione della donazione deve preliminarmente verificare se il bene proposto in donazione richieda l'acquisto di particolari ulteriori apparecchiature per il proprio funzionamento, nel qual caso si rende necessaria una valutazione accurata del rapporto costi- benefici;
- b) esista un mercato concorrenziale per l'acquisto dei materiali di consumo connessi all'utilizzazione;
- c) l'acquisizione sia coerente con i piani aziendali e se ne attesti l'utilità effettiva da parte del Responsabile della struttura;
- d) sia effettuata un'accurata valutazione circa l'incidenza dei prevedibili costi di esercizio e di manutenzione nonché circa il rapporto costi-benefici, per il perseguimento esclusivo del pubblico interesse;
- e) il bene che si propone in donazione venga esaurientemente descritto nella proposta di atto di liberalità,
- f) la fase istruttoria abbia avuto esito positivo
- g) nessun onere venga previsto a carico dell'Azienda donataria, salvo che lo stesso sia espressamente valutato ed accettato dall'Azienda medesima. Qualora l'oggetto della proposta di donazione sia uno strumento di tipo informatico, esso dovrà essere compatibile con il sistema informatico dell'Azienda.

Ogni eventuale responsabilità nell'ambito del procedimento, per presunta violazione di norme legislative e regolamentari e/o per eventuali delitti contro la Pubblica Amministrazione, come declinati nel Codice civile, dovrà essere accertata nelle forme e con le garanzie prescritte per il procedimento disciplinare.

4. Donazioni o lasciti aventi ad oggetto beni immobili

Qualora l'oggetto della donazione sia costituito da un bene immobile, l'accettazione della stessa dovrà avvenire con atto pubblico ex. art. 782 c.c., avuto riguardo anche ad eventuali diritti di terzi.

L'immobile acquisito in donazione dovrà essere registrato nell'inventario dell'ASST.



5. Esclusioni

Rimangono escluse dall'ambito di applicazione del presente Regolamento - in quanto disciplinate da altre procedure - le seguenti fattispecie:

- a) Le sponsorizzazioni;
- b) Le sperimentazioni cliniche sui farmaci, sui dispositivi, sulle tecniche diagnostiche e chirurgiche e sugli studi osservazionali, farmacologici e non farmacologici.
- c) L'acquisizione e la gestione di beni in comodato d'uso e presa visione.

ART. 7- REGISTRO DONAZIONI

L'UOS Affari Generali e Convenzioni preposta all'accettazione delle donazioni, provvede alla pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" - "Altri Contenuti" dell'elenco delle donazioni.

ART. 8 -EFFICACIA DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento esplica la propria efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione della delibera di adozione. Pertanto, a decorrere da tale data, e da intendersi illegittima ogni eventuale nuova donazione che non rispetti la presente regolamentazione.

Il presente regolamento abroga ogni altra disposizione regolamentare previgente in materia.

Il presente Regolamento viene pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente".

ART. 9 - NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa statale e regionale di riferimento.

Eventuali modifiche apportate dal Legislatore a detta normativa si intendono automaticamente recepite dal presente Regolamento, purché esse si integrino nell'impianto complessivo del medesimo. Diversamente, si procederà alla formale modifica del testo Regolamentare.

ART. 10 - NORME DI RIFERIMENTO

- Codice civile - Titolo V, art. 769 e seguenti;
- Artt. 75 e 76 d.p.r. 445/2000;
- Art. 53 d. l.gs 165/2001 e s.m.i.
- Art 483 codice penale;
- Legge 241/1990 e s.m.i;
- Legge 190/2012;
- D.P.R. 62/2013;
- Determinazione ANAC n.12 del 28.10.2015;
- Delibera ANAC n. 831 del 03.10.2016;
- Codice di comportamento aziendale
- Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza aziendale;



Allegato A

Al Direttore Generale dell'Azienda
Socio Sanitaria Territoriale
Melegnano e della
Martesana
Via Pandina, 1
Vizzolo Predabissi (MI)

OGGETTO: proposta di donazione di denaro.

Il/La sottoscritto/a intende proporre a codesta Azienda una donazione in denaro, ai sensi di quanto previsto dalla normativa nazionale vigente e regolamentato in ambito aziendale.

Dati del donante – Persona Fisica	
Cognome	
Nome	
Nato a	
Il	
Codice Fiscale	
Residente a	
Via	
Cap	
Recapito Telefonico	
E.mail	
Pec	

Dati del donante – Persona Giuridica	
Cognome	
Nome	
Codice Fiscale	
In qualità di	
Della società/Associazione/Fondazione/Onlus	
Sede legale in Via	
Cap	
Città	
Partita Iva	
Numero REA	



Recapito Telefonico	
E.mail	
Pec	

Dati della donazione: **CONTRIBUTO MONETARIO** _____

Finalità della donazione _____

Specifica Somma di denaro: _____

Unità operativa di destinazione _____

Presidio _____

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000

VISTI :

- la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12, recante norme sulla prevenzione e sul contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, e successivi decreti delegati;
- i Piani Nazionali Anticorruzione succedutesi nel tempo e i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione approvati in ambito aziendale;
- Il D.P.R. 62/2013 recepito nel Codice comportamentale aziendale a cui devono attenersi il dipendente delle diverse aree contrattuali e da tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, collaborano con questa Amministrazione

CONSAPEVOLE delle sanzioni previste dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.p.r. n.445/2000 e s.m.i. (decadenza dal beneficio, acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera);

DICHIARA

- la capacità di donare ai sensi di quanto disposto in materia di Codice Civile
- Che attualmente non sussiste in capo al dichiarante alcun interesse patrimoniale e/o commerciale alla donazione offerta nonché una situazione di conflitto di interessi anche potenziale,¹ rispetto alla stessa;
- che in conformità a quanto previsto dal regolamento aziendale approvato con Deliberazione/Determinazione n. 1166/19 la donazione proposta è:
 - di modico valore rispetto al patrimonio del donante
 - non è di modico valore rispetto al patrimonio del donante
- Di accettare incondizionatamente ed osservare le disposizioni del regolamento aziendale sulle donazioni

Vizzolo Predabissi,

Firma del Dichiarante

Allegato: copia documenti identità del dichiarante

I dati personali verranno trattati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, art.6, paragrafo 1, lettera b)

¹ con ciò intendendo una situazione di pericolo che rende il conflitto di interessi controllabile, ancora prima che si verifichi una lesione concreta dell'imparzialità del soggetto interessato

**Allegato B**

Al Direttore Generale dell'Azienda
Socio Sanitaria Territoriale
Melegnano e della Martesana
Via Pandina, 1
Vizzolo Predabissi (MI)

OGGETTO: proposta di donazione di bene.

Il/La sottoscritto/a intende proporre a codesta Azienda una donazione di bene, ai sensi di quanto previsto dalla normativa nazionale vigente e regolamentato in ambito aziendale.

Dati del donante – Persona Fisica	
Cognome	
Nome	
Nato a	
Il	
Codice Fiscale	
Residente a	
Via	
Cap	
Recapito Telefonico	
E.mail	
Pec	

Dati del donante – Persona Giuridica	
Cognome	
Nome	
Codice Fiscale	
In qualità di	
Della società/Associazione/Fondazione/Onlus	
Sede legale in Via	
Cap	
Città	
Partita Iva	



Numero REA	
Recapito Telefonico	
E.mail	
Pec	

Descrizione del bene _____

Marca: _____

Modello: _____

Valore (Iva Inclusa) _____

Allegare fatture, scontrini d'acquisto o dichiarazione del valore

Conformità del bene alla normativa di sicurezza _____

Allegare i documenti nei quali sono rappresentate le caratteristiche del bene (documentazione tecnica, configurazione hardware e software, dichiarazioni di conformità); i manuali d'uso in lingua italiana

Finalità della donazione _____

Specifica valore del bene _____

Unità operativa di destinazione _____

Presidio _____

Si allegano: documentazione tecnica, manuali d'istruzione in lingua italiana, certificazione CE e fattura acquisto

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000

VISTI :

- la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12, recante norme sulla prevenzione e sul contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, e successivi decreti delegati;
- i Piani Nazionali Anticorruzione succedutesi nel tempo e i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione approvati in ambito aziendale;
- Il D.P.R. 62/2013 recepito nel Codice comportamentale aziendale a cui devono attenersi il dipendente delle diverse aree contrattuali e da tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, collaborano con questa Amministrazione

CONSAPEVOLE delle sanzioni previste dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.p.r. n.445/2000 e s.m.i. (decadenza dal beneficio, acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera);

DICHIARA

- la capacità di donare ai sensi di quanto disposto in materia di Codice Civile



- Che attualmente non sussiste in capo al dichiarante alcun interesse patrimoniale e/o commerciale alla donazione offerta nonché una situazione di conflitto di interessi anche potenziale,¹ rispetto alla stessa;
- che in conformità a quanto previsto dal regolamento aziendale approvato con Deliberazione/Determinazione n. 1166/19 la donazione proposta è:
 - di modico valore rispetto al patrimonio del donante
 - non è di modico valore rispetto al patrimonio del donante
- Di accettare incondizionatamente ed osservare le disposizioni del regolamento aziendale sulle donazioni
- che esiste un mercato concorrenziale per l'acquisto dei materiali di consumo connessi alla utilizzazione del bene che si intende donare, che detto materia e sia comunemente reperibile sul mercato a livello concorrenziale, escludendo che sia prodotto in via esclusiva da un singolo fornitore, anche se diverso dal fornitore del bene (questa particolare attenzione va prestata in rapporto a dispositivi medici, diagnostici, reagenti o farmaci, quali potenziali oggetti di donazione);
- che la donazione non richiede l'acquisto di ulteriori particolari apparecchi per il suo funzionamento

Vizzolo Predabissi,

Firma del Dichiarante

A . copia de documento di riconoscimento de dichiarante

I dati personali verranno trattati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, art.6, paragrafo 1, lettera b)

PARERI DI COMPETENZA PER L'ACQUISIZIONE DELLA DONAZIONE:

- PARERE DELL'U.O. DESTINATARIA _____
- PARERE DELL'U.O.S. INGEGNERIA CLINICA: _____
- PARERE DELL'U.O.C. ACQUISTI _____
- PARERE DELL'U.O.C. TECNICO PATRIMONIALE : _____
- ALTRI : _____

¹ con ciò intendendo una situazione di pericolo che rende il conflitto di interessi controllabile, ancora prima che si verifichi una lesione concreta dell'imparzialità del soggetto interessato.



Allegato C

Dichiarazione DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

(ai sensi del d.P.R. n. 62/2011 e del Codice di Comportamento aziendale)

Il/La

Sottoscritto/a - - - - -

Nato

a - - - - - (Prov.) - - - - - .il - - - - -

Profilo/incarico - - - - -
- - - - -

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, co. 1, del medesimo d.P.R., sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dagli art. 5, 6, 7 e 13 del d.P.R. n. 62/2013 e del Codice etico aziendale in vigore mi obbligo a conformare la mia condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa, agendo in posizione di indipendenza ed imparzialità ed astenendomi in caso di conflitto di interessi.

A tal fine DICHIARO

- che la donazione/atto di liberalità proposto coinvolge, direttamente o indirettamente, alcun mio personale interesse, ovvero di miei parenti, o affini entro il secondo grado, o del mio coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali ho rapporti di frequentazione abituale - art. 7 - d.P.R. n. 62/2013
(se sì, indicare quali) _____

- che la donazione/atto di liberalità proposto non coinvolge, direttamente o indirettamente, alcun mio personale interesse, ovvero di miei parenti, o affini entro il secondo grado, o del mio coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali ho rapporti di frequentazione abituale - art. 7 - d.P.R. n. 62/2013

**IN PARTICOLARE
DICHIARO:**

- di non aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con i soggetti proponenti la donazione/atto di liberalità oggetto della presente dichiarazione:

oppure



- di aver avuto negli ultimi tre anni, rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con i soggetti la donazione/atto di liberalità oggetto della presente dichiarazione (in questo caso indicare quali):

e che tali soggetti, per quanto a conoscenza del sottoscritto:

- non hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa/servizio di assegnazione del sottoscritto per quanto riguarda le funzioni affidatemi (art. 6 - d.P.R. n. 62/2013);
- hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa/servizio di assegnazione del sottoscritto per quanto riguarda le funzioni affidatemi (art. 6 - d.P.R. n. 62/2013 - indicare quali)

DICHIARO ALTRESI'

- di non aver firmato atti (capitolato ecc.) propedeutici a procedure di scelta del contraente ai quali la Soc. _____ abbia partecipato;
- di non svolgere o aver svolto, negli ultimi tre anni, alcuna funzione o incarico tecnico o amministrativo, rispetto alla società che effettua la donazione, in qualità di:
- Presidente di commissione di gara;
 - Componente Commissione di gara;
 - Responsabile unico del Procedimento;
 - Direttore dell'esecuzione del contratto;

DICHIARO INFINE

- di avere effettuato prestazioni extra istituzionali ai sensi dell'art.53 del Dl.gs 165/2001 e s.m.i. con la Società _____
- di non avere effettuato prestazioni extra istituzionali ai sensi dell'art.53 del Dl.gs 165/2001 e s.m.i. con la Società _____

(disposizioni particolari solo per i DIRIGENTI ex art. 2 comma 1 d.P.R. n. 62/2011)

- Di non avere: **DICHIARO**, in qualità di Dirigente:

partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari con il soggetto proponente e che comunque possono pormi in una situazione di conflitto di interessi rispetto a tale rapporto;

- Di avere:

partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari con il soggetto proponente e che comunque possono pormi in una situazione di conflitto di interessi rispetto a tale rapporto (indicare quali): _____



Di non avere:

parenti e/o affini entro il secondo grado , coniuge o convivente che esercitano attività professionali o economiche a favore di tale soggetto proponente e, in particolare, se coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti tale rapporto;

Di avere:

parenti e/o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività professionali o economiche a favore di tale soggetto proponente ed in particolare se coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti tale rapporto (indicare quali)_____

Il sottoscritto garantisce inoltre, sotto la propria responsabilità, che la presente donazione/atto di liberalità non condiziona la correttezza e l'imparzialità dell'agire quale pubblico funzionario.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione mi obbligo a comunicare all'Azienda qualsiasi variazione rispetto a quanto ivi dichiarato)

Vizzolo Predabissi, li

In fede

.....

I dati personali verranno trattati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, art.6, paragrafo 1, lettera b)



INFORMATIVA PRIVACY
Regolamento 679/2016/UE
Informativa Interessati - lasciti/donazioni

Al sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che Azienda Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana in Via Pandina, 1 - 20070 Vizzolo Predabissi (MI), in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali da Lei forniti per iscritto o verbalmente e liberamente comunicati (Art. 13.1, lett. a) Reg. 679/2016). Azienda Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

1. Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

LTA SRL	14243311009	Via della Conciliazione, 10	00193	Roma	ROSSI FIORENZO
---------	-------------	-----------------------------	-------	------	----------------

Il Data Protection Officer è reperibile presso la sede aziendale del Azienda Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana in Via Pandina, 1 - 20070 Vizzolo Predabissi (MI). In caso di istanze/comunicazione scritte da inviarsi in modalità digitale il Data Protection Officer può essere contattato utilizzando i recapiti istituzionali dell'ente (privacy@asst-melegnano-martesana.it) indicati sul sito web dell'Ente.

2. Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016)

Tutti i dati personali e sensibili comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- Il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) Reg. 679/2016);
- Rispondere ad un obbligo di legge (Art. 6.1, lett. c) Reg. 679/2016);
- Esercitare un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (Art. 6.1, lett. e) Reg. 679/2016);
- In elenco, le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:
- Inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici aziendali;
- Gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- Gestione dell'inventario aziendale;
- Rendicontazione nei confronti degli enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti di Azienda Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana;
- Ottemperare a specifiche richieste dell'Interessato.

3. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali (Art. 13.1, lett. e) Reg. 679/2016)

I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati):

- ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva (in particolar modo Regione Lombardia);
- agli uffici postali, a spedizionieri ed a corrieri per l'invio di documentazione e/o materiale;
- ad Istituti bancari per la gestione d'incassi e pagamenti derivanti dall'esecuzione dei contratti.

Si rende edotto l'Interessato che il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario al fine di poter sviluppare le procedure necessarie all'accettazione del lascito/donazione. Nell'eventualità in cui tali dati non venissero correttamente forniti non sarà possibile soddisfare le richieste dell'Interessato. Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati. I dati personali relativi allo stato di salute, la vita sessuale, i dati genetici ed i dati biometrici non vengono in alcun caso diffusi (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati).

4. Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2, lett. a) Reg. 679/2016)

L'ente Azienda Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana dichiara che i dati personali dell'Interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti nel Massimario di Scarto approva-



to dalla Regione Lombardia attualmente in vigore e ss.mm.ii. e comunque non superiori a quelli necessari per la gestione dei possibili ricorsi/contenziosi.

5. Diritti dell'Interessato (Art. 13.2, lett. b) Reg. 679/2016)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'Interessato può esercitare:

- Diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016, di poter accedere ai propri dati personali;
- Diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare in caso di contenzioso giudiziario i professionisti sanitari che li hanno trattati;
- Diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare in caso di contenzioso giudiziario i professionisti sanitari che li hanno trattati;
- Diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- Diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016;
- Diritto di chiedere al Titolare del trattamento, solamente nei casi previsti all'art. 20 del reg. 679/2016, che venga compiuta la trasmissione dei propri dati personali ad altro operatore sanitario in formato leggibile.

6. Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2, lett. d) Reg.679/2016)

Il soggetto Interessato ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali.